Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

Band: 40 (2001)

Artikel: Appendice poetica : modiale 1970

Autor: Roncaccia, Alberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-267581

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

We make a dwelling in the evening air,
In which being there together is enough.
(W. Stevens)

MONDIALE 1970

Tibbè i' vorrei che tu ed Enrico ed io
fossimo presi in un incantamento
e in Barchetta Fiat gir a cento e cento
e in un momento (a un tratto un balenio !),

accelerando contra 'l tempo reo,
fosse raggiunto quell'appuntamento
in cui il Brasile di Pelè in evento
televisivo si faceva deo.

E quel Settanta del cento ch'è perso
omai, anche ora per noi fosse vivibile
e da godere ne la sera estiva.

Tal fosse vera l'imaginativa
che faceva sconfitto l'Invincibile :
« Goal ! » griderem finché ci sarà'l verso.

v. 1. Alla domanda « Per chi si scrive ? », già posta nel corso del '900, credo non ci sia migliore risposta che « Per gli amici ». Il richiamo al sonetto dantesco *Guido i' vorrei che tu e Lapo ed io*, anteriore alla *Vita Nuova* e di scapigliata e cortese piacevolezza, è voluto in tal senso.

v. 3 : *Barchetta Fiat.* Nel sonetto dantesco c'è il *vasel*, ch'è però ripresa della « nef de joie et de deport », nave di piacere e di sport, dei romanzi arturiani. La stessa che, per mediazione del duecentesco *Mare amoroso*, era appunto una barchetta : « E se potesse avere una barchetta / tal com' fu quella che donò Merlino » (vv.212-213). Qui fa premio il favoloso tecnologico e la barchetta diviene una famosa automobile.

v. 4 : *a cento e cento.* Cioè a 200 km/h.

v. 5 : *tempo reo.* È ben noto quanto sia reo il tempo, irreparabile, invido.

v. 8 : *televisivo.* Nello sfarfallio del bianco e nero televisivo, come nella sequenza ristoratrice di un sogno a bassa definizione, l'Italia del calcio arrivò in finale, concedendo respiro e spensierata evasione. Molti negozi e fabbriche, pare, anticiparono la chiusura serale, le strade sempre trafficate si svuotarono, tante facce sorrisero, nell'attesa, come non avevano fatto nel precedente Natale.

v. 8 : *si faceva deo.* Il culto popolare vuole che il famoso brasiliano, all'epoca di cui si parla, fosse in grado di porre, calciandolo da molti metri di distanza, un cucchiaino in una tazzina da caffè.

v. 9 : *Settanta.* Molto cambiò, in Italia, intorno al 1970. Il Natale 1969, segnato tragicamente dall'esplosione omicida del 12 dicembre, fu per moltissimi, a fronte dello splendore superficiale delle vetrine illuminate, triste e grottesco (così mi racconta mia madre, allora trentenne). Per chi aveva serbato come ricordo privato e lontano l'assurdità della guerra, ci fu una sorta di risveglio, nel fragore emotivo di quello che un filosofo avrebbe potuto chiamare l'assoluto teleologico della sofferenza umana. La apparente e progressiva continuità del dopoguerra-miracolo economico subì, nella mentalità, uno scossone irreparabile che si materializzò, linguisticamente, nel conio ossimorico dell'espressione « strage di Stato ».

v. 9 : *del cento ch'è perso.* Il secolo (*cento*) è *perso* perchè è passato, ma anche per le sue parti torbide, oscure.

v. 10 : *anche ora per noi fosse vivibile.* I tre amici, trentenni di fine secolo, hanno in comune la perdita di una persona cara. Per questo immaginano

un viaggio a ritroso nel tempo che consenta loro, nell'arco di una novantina di minuti, di rincontrare i propri cari in un appuntamento che, di certo, avrebbe potuto a suo tempo accomunarli.

v. 13 : *l'Invincibile*. Il Tempo, il Brasile, il Fato.

Alberto RONCACCIA
Università di Losanna